

Come personalizzare il proprio abito

Pubblicato: Martedì 17 Gennaio 2023



L'abito personalizzato è quando si cerca di creare delle caratteristiche uniche e diverse nel proprio abbigliamento che possano essere **arricchiti con delle scritte, disegni o stampe**. In realtà però è un **ottimo modo, usato dalle aziende per eseguire una pubblicità o per rimanere impressi** ai propri clienti.

Cerchiamo quindi di dare dei chiarimenti in merito. Oggi il privato decide di utilizzare delle aziende o dei professionisti dove si creano degli abiti **personalizzati in cui si possono avere delle stampe di fotografie o di momenti particolari di famiglia e coppia**. Si possono creare dei disegni o delle scritte. Ovviamente si parla di eventi particolari, magari anche per un compleanno, dove poi si offrono a tutti gli invitati delle *t-shirt* da indossare durante i festeggiamenti.

Tuttavia è una richiesta **che viene soddisfatta e che ha un costo da decidere in base al tipo di stampa che si desidera avere**. Tant'è che esistono le stampe a caldo, ricamate oppure sono mobili, cioè non fisse.

Sono le aziende e ditte che hanno bisogno principalmente di avere questo tipo di **servizio poiché la creazione di gadget o di abiti da lavoro con la personalizzazione del proprio logo**, motto oppure immagine, permette di creare un'ambiente che sia molto più personale. Tutto questo ha poi dei benefici di pubblicità passiva oppure di un raggruppamento a livello di collaborazione tra dipendenti.

Abiti personalizzati, per cosa servono?

Riacciacciandoci al **discorso della “collaborazione” tra dipendenti**, vediamo che si ha a che fare con una serie di benefici psicologici che aumentano la produttività e c'è poi un attaccamento diverso al proprio lavoro. Per **farvi capire quello che è stato notato da uno studio americano**, siamo costretti a fare un esempio.

Gli operai che sono presenti in una fabbrica, che devono acquistare da soli i propri abiti per andare al lavoro, hanno già una spesa **aggiuntiva che assottiglia i propri guadagni. Invece, quando a fornire questi abbigliamento è la stessa azienda**, si ha una sorta di “attenzione” o riconoscimento personale e quindi c'è un aumento dell'attaccamento alla ditta.

In secondo luogo, avere delle stampe o comunque **Personalizzare capi di abbigliamento** con il proprio logo, aiuta ad avere una pubblicità passiva.

Per esempio quando si parla di **imprese edilizie, vedere degli operai che lavorano o vanno in giro a comprare materiali che servono per il cantiere, fa rimanere impresso**, a coloro che li osservano, il nome della ditta. Questo vuol dire avere pubblicità passiva che è utile per eventuali clienti che contatteranno in futuro.

Pubblicità diretta, ecco come

La **pubblicità diretta è una grande fonte di guadagno. Il consumatore finale ha sempre bisogno di avere dei servizi oppure acquistare dei prodotti**. Usando delle personalizzazioni sugli abbigliamento di lavoratori e professionisti, si riesce a colpire **l'attenzione di persone che ci sono a livello locale** e che sono i primi clienti da doversi “accaparrare”.

Rimanendo con il **tema “impresa edile”, non è che una ditta deve fare pubblicità** per prendere poi dei lavori che distano dalla propria sede 400 chilometri, potrebbe non essere fornita di attrezzature o operai che possano quindi spostarsi. Ecco come mai avere degli abiti personalizzati da far indossare ai propri operai è una fonte di pubblicità diretta passiva di ottima qualità.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it